

11. 17

# Adunanza

Del giorno 20 Dicembre 1821

tenuta sotto la presidenza del Sig. Consigliere di Stato Cav. Angiolo,

Oggi giorno 20 Dicembre nella sala reale tenne una adunanza solenne nel  
matino, in Torino, ed in una della Sale del Real Palazzo Reale  
vennero le Signorie di Pavia e Pinerolo, ed erano di S. M. il Sig.  
Cav. Luigi di Cordero Ministro di Stato, Presidente della medesima,  
intervennero: il Sig. Consigliere di Stato

Cav. Angiolo

Cav. Ascanio

Cav. Alessio di Cordero

Il Re

Il Re

Luigi

S. M. il Sig. Cav. Luigi di Cordero Presidente della Sig. per incarico  
di famiglia non potendo intervenire ha fatto assistere di sua delegazione  
al stato degli affari distribuiti.

Apertosi conseguentemente la Sala del Sig. Cav. Angiolo  
alla cui presidenza ha presieduto, oltre di lui vennero adoperati i Signori  
dignitari, per quanto egli potesse la Sig. occuparsi delle relazioni  
interposte da S. M. il Consigliere di S. M. intorno ai decreti  
mercantili emanati al S. Reale, sopra dei quali avrebbe la Sig.  
Commissione di Cancelleria, sempre rispettosamente la sua opinione.

Avvertendosi la prescrizione del Sig. Consigliere, furono le voci di  
Presidenti della Sig. prese il medesimo a riferire.

11. 17

Il memoriale del Cav. Friggolini detto di stam...

24  
N.º 30.

In S. M. l. emanato per i dotti figliuoli —

Il S. Senato fa come sopra regolare i documenti, giustificali  
gli etami ed altri della legge, perche non venga all'impedimento  
immunita, e propone alla S. M. poterli adottare l'opinione della  
S. Commissione di Consuetudine, la quale è conforme ad un particolare  
parere del S.º Conservatore Generale.

N.º 30.

La S. Commissione detta al manuscritto.

Il S.º Conservatore di Pietro Antonio Truchet, nel quale  
impetra di poter essere ammesso all'ordine di talora nella vendita  
della casa di abitazione in lui fatta sotto la designazione d'un  
particolare possesso.

Il S.º Consiglio S.º Senato sopra che avrebbe dovuto al  
chiamato il non aver fatto il caso regolare di falsificare, da parte di  
della casa di questui e Truchet in tali titoli, risultando da  
documenti molto simili e Supplementi della S.º Commissione poterli per  
essere ammessi all'ordine di talora, ed essere delati di S.º Senato —  
dettina per poter dare luogo, qualora obenga l'impedimento sopra.

Propone quindi il S.º Senato poterli adottare l'opinione della  
Commissione di Consuetudine per le particolari circostanze che consistono  
non ad Supplementi, quali quella dell'età, e del lungo tempo di  
tempo anche ha impedito i suoi primi titoli, e per la difficoltà  
che avrebbe incontrato nella posizione di non famiglia a fare i suoi  
titoli regolari.

La S. Commissione detta al manuscritto.

A.

Il S.º Conservatore di Lodovico Berardi nel quale chiede  
collegazione di tempo ad introdurre appello da una sentenza del  
Tribunale d'Alto, che lo obbliga a dare cauzione per il suo, all'  
acquisizione di beni da esso vendutigli per al S.º Senato, e d'ordine  
il ordine sopra —

3

Il Consiglio Superiori fu religione annullata della lite che  
procedette la sentenza, e fu restituito che quantunque nel detto  
regio del detto non si fosse dovuto condannare il Supplicante ad  
prestare la cauzione sumministrata, non essendo obbligazione nell  
atto di vendita, ad spendere molestie del luogo contro l'acquisto dei  
beni, tuttavia la sentenza sopra appoggiata si principia a equitare,  
essendo del detto di alcune condizioni espresse sopra i beni  
venduti, ed altronde non prestato due quattrini una cauzione di  
al 100 per bene d'un valore di al 15 per.

Il Consiglio Superiori propone adattare l'opinione della Commissione  
di Consilia per oggetto della domanda fatta dal Benchi.

La **DECISIONE** detta all'unanimita.

10. Il consensuale di Antonio e Francesco Battista fratelli  
Samondo per estinguer la lite ad istanza appella al  
Santo della sentenza del Tribunale d'Alessandria 17 giugno 1831 a  
favore del detto Suppl. Benchi.

Il Consiglio Superiori fu speso che la sentenza di cui si  
tratta istruendo appella non fu pronunciata il 17 giugno 1831, ma  
beni il 17 giugno 1832, che dopo tanto mandata ad istruzione coll  
ordinanza 27 agosto 1831. in contraddittorio dell'Antonio, e condannato  
del fr. Battista; appreso per il contraddittorio che i fratelli Samondo  
coll'alterazione della data trascorsero in inganno per venire col loro  
proprio.

Propone quindi di adottare l'opinione della Commissione di  
Consilia per oggetto della detta Supplicazione.

La **DECISIONE** detta all'unanimita.

36. Il consensuale di Pietro Meliga detto ad istanza  
essendo d'un anno di carcere cui fu condannato colla sentenza del  
Santo di Alessandria 17 giugno 1831.

3

21  
R. d'ordine

Il Consiglio Separato prende a fare il racconto del fatto per cui fu inquirente il Suggliante che fu un colpo d'ambascia fatto dalla persona di alcuni Pannari di quale colore intendono a quando della bestia al generale cui sono della Marchese Padella in tanto di Lombardato, e perche la stessa Separato fu un giorno della difesa che fu progettata al Senato dal Meliga, e di che dopo fatto dato ingente a parte dei Pannari, le quali difese dal Magistrato non erano state considerate sufficienti, risultando che il Meliga rivoltò una leggiera conclusione nel suo libro escludendo l'ingenerato allegato: fu letta in istruzione del giorno dell'Avvenimento fu fatto il Senato di Piemonte, dal quale si originò in base un'altra alia fatto Suggliante per essere già stati presentati alia volta la stessa Meliga per un fatto uguale, e non venivano persona di buona qualità, e non del tutto data la parte di, e perche per tanto, il Separato potesse adottare l'opinione della sua Commissione di Cancellaria, la quale si è per oggetto del punto.

La DECISIONE detta all'unanimità.

Suscettivamente prende a sapere il Sig. Consiglio Cavaliere Robino

36.

1. il nominato di Francesco Capello rivoltò ad ottenere una prerogativa a risultare un stabile edato con istruzione 15. febbraio 1830 a Filippo Vico di Torino 1837 per il 1836 in pagamento di più somme, alla riserva del rivoltò fra tutti ottobre 1831.

Il Consiglio Separato fondato nelle dette ragioni allegati dal Suggliante per dimostrare che la risposta non si apre se non per dare un pegno al rivoltò, e per ragione del tempo che non è stato tenuto lo stabile edato, sia per il possesso rivoltò del rivoltò per il rivoltò, non è abilitato imporre a quest-

17. 1. 1717

altre de pagare le contribuzioni imposte sulle Realta di questa  
il tempo del risalto, e farsi per anche sparte singolarmente  
pubbica che, essendo il caso di beni indistinti, avrebbe dovuto essere  
messa del Redente il viaggio del suo reddito verso il Capello.

Avanza quindi il difensore poterli adattare l'opinione della  
la Commissione di Camerata per la commissione del risalto, nella  
relazione più del tempo a quattro mesi a sua volta, dal giorno  
della liquidazione della Realta, per cui sono l'acquiescenza. Una  
volta in istanza di vedere il Capello a raccogliere i frutti dell'anno  
proprio senza incasso del beneficio del risalto.

La Sezione detta all'unanimità.

Primo quindi a riferire il sig. Consigliere Conte Andrea di Guella.

40

È il nominato della Realta di Carabona felicemente  
fratelli Ricci e Freres, loro giurati il Redente dei Padri  
Domenicani di Torino, ed i quali devono essere a delegare nel  
contatto di questo Realta al Redente Conte Luigi, oltre al  
Collocato Conte Petrucci la Commissione dei beni relativi ad amminis-  
trazione statale del Cas. Seregno del patrimonio dei fratelli Ricci  
con le medesime spese e gravami dei Domenicani eredi di detto  
Cas. Seregno.

Il Consiglio difensore sulla parte della Sezione farsi carico  
nella parte del defunto Cas. Seregno la parte di amministrazione formata  
dal med. Carabona dell'attuale gestione, e non trattare conseguentemente  
la non di amministrazione in giudizio, fu osservato che la domanda dell'  
avventoria spesa stata fatta esclusivamente dopo interposto appello per  
tali legge ha già altre definizioni d'ogni cosa.

Avanza quindi adattare l'opinione della Commissione di Camerata  
per la commissione del risalto Seregno.

La Sezione detta all'unanimità.

274 2° ordine

13.

1° Il memoriale di Francesco Botta Mazzelino il quale chiede l'abolizione dell'istituzione di un'impedimento a una volta per il fatto di detenzione di uno dei libri ecc.

Il Consiglio superiore rende da lui legge emanata del 29 settembre anno 9° all'art. 1° di questa legge approvando la detenzione di due libri ecc. da un tal caso e l'abolizione dell'impedimento non ad pro bandum formarsi, ed esclama che un simile impedimento, detta l'abolizione, in danno ai libri possessori, e per altro una l'abolizione di quella legge.

Pregho poterli adattare l'opinione della Sa. Commissione di Cancelleria per il rigetto del ricorso.

La - COMMISSIONE detta ad unanimità.

14.

3° Il memoriale di Vincenzo Antonio Corrioglio per l'abolizione in tempo di interruzione l'appello al Senato dell'ordinanza del 1817 7 luglio 1831 del Tribunale di Cassa.

Il Consiglio superiore fa presente il breve stato frugato, cioè di un giorno all'interdizione di detto appello, forse lungo colpo del lacerante operando sopra la mente di qualche colto, e l'ordinanza appellata di natura irragionabile in definitiva.

Pregho poterli adattare l'opinione della Sa. Commissione di Cancelleria per l'annullamento del ricorso.

La - COMMISSIONE detta ad unanimità.

15.

4° Il memoriale di Luigi Lerionelli per una porzione a risultare in fondo stabile.

Il Consiglio superiore accenna la mancanza di quella circostanza che legittima l'istituzione ragionevole, perché si faccia luogo a tale domanda, come sarebbe quella da risultare il fatto giustificato col fatto di lacerazione di proprietà.

Pregho poterli adattare l'opinione della Sa. Commissione di Cancelleria per il rigetto del ricorso.

11<sup>o</sup> d'ordine

9.

La LEZIONE detta all' università.

5<sup>o</sup> il manoscritto di Pierluigi Foco nato Chapel per conservazione della libertà di una figlia volgarmente dei propi a secondo reggi.

Il Consigliere definito fa aspettare che il matto della Supplicata sembra matto secondo il libro partito, che giurò scritto con esenzione un matrimonio opra gioco, laddove molte leggi le prohibiscono.

Regione poterò adattare l'opinione della la Commissione di Consulenza col regolo del matto.

La LEZIONE detta all' università.

10.

6<sup>o</sup> il manoscritto di Stefano FOLIO per restituzione in tempo a ripudiare il matto paterna.

Il Consigliere definito fa come risorse al de Signe il Supplicante del debito de quasi omne non habe immobiliare col debito del Padre, l'altro per opere imobiliare de altri creditori per di quello testando oggi il de matto adante la due partite in stato di paricare a si di alla due famiglie l'opporono in matrimonio: ancora opere matte il giuro del de de matto nel 1870, testando di di due figli altri per non coll sta proprietà, de matto l'ordine del debito congiunto di quasi matte, ed in buon reggi in Consulenza: che il de matto de quasi opere le altrimenti della parte paterna testando alla madre, non testò di fratelli l'ammministrazione del debito: legge il definito le informazioni del Padre di Terzo giustificando le case per delle.

Regione quasi poterò adattare l'opinione della la Commissione di Consulenza per la restituzione in tempo Supplicata lungo per la proprietà indivisa riguardo la restituzione in tempo de LEZIONE della all' università.

Prima giunta a favore del Sig. Consiglio delle

27. 1. il municipale di Abbiano Lisa per immunità di  
della figlia

Il Sig. Consiglio sopra le vicende della legittimità di  
della e contemporanea estingua in ella la detta figlia legittima  
però del Sommo Re di S. M. favorevole al Supplicante

Requisi poteri della Consolazione della Consolazione di  
Consolazione per averne la detta figlia domanda

La Consolazione della Consolazione

33. 2. il municipale di Montebelluna Zerboaglio Zoppia per  
immunità al beneficio di poteri tuttora straniera

Il Sig. Consiglio sopra le vicende della Consolazione di straniera, ma  
spese quante a una donna abitante da lungo tempo in legittimità  
e moglie d'un suddito veneziano di S. M. ha conghiusamente con  
gli altri applicabile la disposizione che stabilisce straniera del beneficio  
di poteri

Requisi quindi con spese uscite alla Supplicante donna, la  
Consolazione poteri della Consolazione sopra d'aver da lei sufficienti  
avvolgimenti al rivere con al suo d'age

La Consolazione, tutte le ragioni della Consolazione di Consolazione  
la quale sopra per la Consolazione del impetrante figlio, e d'aver da lei  
legittima la Consolazione graziosa, ed incarica il Sig. Consiglio sopra  
di sviluppare in altre adunanze le particolari ragioni, ed anche la  
necessità di poteri di avvalorare S. M. di quando legittimo, anzi esordire  
a S. M. sopra l'incertezza di legittimo. Registrate gli oppositori ordini  
di S. M. per la detta Consolazione a dare alla legge che stabilisce straniera  
del beneficio di poteri, atteso che tutte le quote abitanti da lungo tempo  
nel Regno d'Italia, e originati in matrimonio con un S. M. suddito veneziano

7. 3. il municipale di Luigi Zoppia per estingua in lungo





At Comissioni di Cavalleria per l'acclamazione delle fatte  
leggi.

La Sezione detta all'unanimita.

che la Sezione di circa 20 giorni in altra adunanza in cui si  
trattino le controversie, e si debba ancora far luogo alle proposizioni  
risultanti.

Argomento e riferire al Sig. Consigliere Piella.

1.

Il Signor Maresciallo della S. M. M. Malusardi per  
avvertire e delegazione al Prefetto di Casale della questione dei  
tributi tra gli altri parenti, e il fratello Malusardi, e altri  
quali tributi.

Il Sig. Consigliere riferisce come l'ordinato e quale disposizione  
de' tributi negli agelli giudizii, e quantunque sopra dei  
tributi delegazione sopra l'ambasciadori di qualche abilita, tuttavia  
propone perche' adottare l'opinione della S. Comissioni di  
Cavalleria per questo individuo, e professionalmente lo S. Reale 3. 17.  
1810 non sopra intenzione di S. M. di accordare delegazione per  
questo tributo anche tra parenti, in concorso altronde  
risultano tali querele di sopra proporzioni, e che la delega' alla  
legge.

La Sezione detta all'unanimita.

39.

Il Signor Maresciallo di S. M. Antonio Jono per notazione  
in luogo a ricorrere alla nomina di tributi, non ottanti il  
provviso del art. 17 del S. D. D. 23. Luglio 1815.

Il Sig. Consigliere riferisce legge un parere del Procurator  
Gen. favorevole alla domanda.

Il Signor Maresciallo riferisce l'opinione della S. Comissioni di  
Cavalleria per l'acclamazione delle fatte leggi.

La Sezione detta all'unanimita.

17.

3. il ministero di Protonotario e Procuratore Marino Gazzano  
 per compromesso al Senato di legge di decessi nella successione  
 causa G. Scardi, non avendo la suddetta presentazione della  
 lettera 7. giugno 1821

Il sig. Consigliere difensore fu espresso che sotto detto Senato  
 e il Senato contestato il rigoletto allegato dai Suggelanti al  
 Senato di legge del Tribunale del Tribunale di S. Remo, non avrebbe  
 bisogno di nuova restituzione per essere presentato, potendo in fare  
 lo stesso Senato, con tutto ciò, ai termini di maggior compenso,  
 Repono pelori Dottore Capponi, Dottor Sa. Commisario di  
 Cancellaria per l'assolvimento della fatta dimissioni.

La Sezione detta al unanimità.

Pronto a riferire al sig. Consigliere Scardi.

18.

1. il ministero di Contabile Bona per unanimità di  
 11. fogli

Il sig. Consigliere difensore legge il parere del Procuratore Per  
 per un risulta dell'indulto, legittimità, e contemporaneamente obbligo  
 in Stato di 11. fogli

Repono pelori Dottore Capponi, Dottor Sa. Commisario di  
 Cancellaria per l'assolvimento della fatta suggestioni.

La Sezione detta al unanimità.

19.

2. il ministero di Gi. Battista Chiolero detto a  
 ottenere il rilascio del proprio figlio Estremi condannato a  
 detenzione perpetua dal Senato di Piemonte per uccisione in Stato  
 di denenza, offeso in grazia di rappresentarsi occorrendo

Il sig. Consigliere difensore narra il barbaro uccisione seguita  
 in Torino nel 1818 del Giustiziere Chiolero, e narra non essere stato  
 condannato alla pena capitale avendo avuto signore il Senato alla  
 Stato di denenza in un pelori essere il delinquente, legge il parere

1795  
p. 2. ordine

Del Acc. fiscale generale del quale risulta essere il Senato  
mandando testamento in corso perquisito di Giulio, fatto rate  
battentamente della demenza del medesimo, la quale altitudine non puo  
darsi che quella talga ogni Dono del giusto e dell' equo, e randa  
il Giulio perire affatto di Seno

Propone intanto dottore l' opinione per il rigetto della  
Commissione di Cassazione

La Sezione detta ad unanimita

26

Il 2. numerale di Domenico Scudina per perquisito  
risultano una carta

Il Sig. Consigliere Sforzato spose che bene fondato del  
Soggiornante al patto del rivello perquisito ridotti 20. in valore L.  
L. 20. ridotta carta, e che furono ridotti a L. 16. quale ridotta  
per equitazione per compenso della calza del rivello

Propone quindi adottare l' opinione della Commissione di  
Cassazione per rigetto della domanda

La Sezione detta ad unanimita

32

Il 2. numerale di Giuseppe Scarcon per commissione  
al Senato di Piemonte di mandare a seguire il progetto del  
deletore della carta di Seno e. Mengo il maggio 1830  
mediante quelle modificazioni de' decreti ridotti del tutto

Il Sig. Consigliere Sforzato fa relazione della carta di progetto  
risultante avanti al Senato di Piemonte della carta del  
deletore di Seno e. Mengo e. Soggiornante e carta Seno e. Mengo,  
intorno alla proposta di una piazza da perquisire nella carta di  
deletore, operando che Giuseppe Scarcon acquistata nel 1797. di  
della piazza rimandando debitori di L. 1500. per L. 10. frang.  
nel 1800. avendo in tutto 1797. frangente Piemonte. Che tale  
proposta fu ridotta che dopo la morte del Giuseppe Scarcon





2. ind. 2

intemperata la deduzione dei capitali fatta dal Soggetto; sarebbe deficiente nella pratica, mentre trattasi di spesa e Soggetto fare una deduzione di spesa di capitale, non spendasi in prima stanza dell'atto il merito, allorché non sembrasse detto il detto capitale perduto o combinato, potendo aggraviarsi il chierico; talora di altre spese.

Propone tuttavia potersi adottare l'opinione favorevole della Commissione di Cassazione, potendosi attribuire la colpa della intemperata deduzione dei capitali al Procuratore del chierico, e spende giudicata e tenersi del Re della Commissione del merito al Senato nella causata anni 2000. La legge.

La Sezione considerando che l'impetrate istruzione agitata ha la defezione della causa, e non sendo ammissibile la non più capitale o quale persona spesa, annulla l'opinione della Commissione di Cassazione.

Primo a riferire il Sign. Consigliere Alet

13. Il memoriale di Pietro Negri per estigione in tempo ad ottenere applicate l'indulto di maggio 1800 per la pena di anni 10. di galera inflittagli dal Senato di Venezia il 14. Dicembre 1801 per furto.

Il Sign. Consigliere riferente legge il testo dell'Art. finale per il quale appena potersi ricordare quanto di legge non si chierano più sentite per 2000 anni la pena, e

Propone potersi adottare l'opinione della Commissione di Cassazione per l'annullamento del reato.

La Sezione detta al unanimità.

14. Il memoriale di Pietro Francesco Comand per il condono di anni 20. di galera inflittiti dal Senato venetiano dal Senato di Padova il 29. aprile 1800 per omicidio in legittimo.

18  
15. 2. 1820

frate d'ogni grandezza.

Il Sig. Consigliere riferisce legge un passo del Sr. fante generale di Sardegna il quale oppone che potendo opporre il Supplicante una dimenzione di ogni altro che ha procurato una nuova decisione, si possa fin d'ora farsi annullare al corso, che sostituirsi in successi, e rinviare dopo la pronunzia della nuova sentenza, le sue ragioni a S. M. - Legge quindi la relazione della Commissione di Cancellaria, la quale si è opposta che l'istitutore il Supplicante a ridere d'opere nuove e peggio lo continuerà; ed a fare le sue difese di procedura.

Regni il Sig. Consigliere poteri vigilare, non annullare il corso, per non offendere il suo Regni, che non vuole una macchina sufficientemente.

La Sezione tuttavia adotta l'opinione della Commissione di Cancellaria.

33.

5. il municipale di Livorno **Beryoglio** per essere abilitato a rivendere e contrattare gli altri non soggetti all'immaginazione come altri Segretari di Giudicatura, tuttora non fatto.

Il Sig. Consigliere riferisce fa lettura d'un passo del Procuratore generale favorevole al Supplicante, e fa risultare della buona qualità e capacità del medesimo, insieme delle altre giustificazioni sempre.

Regni adattare l'opinione della Commissione di Cancellaria per l'annullamento della domanda.

La Sezione adotta ad unanimi.

16.

4. il municipale di Candia **LEVEL** è ammesso all'edilizia del Sr. Sr. il 17 maggio 1821 come condannato in contumacia del Sr. Sr. di Sardegna il 27 marzo 1820.

2



2° d'ordine

4° ed un anno  
5° d'ordine

6° polizi  
7° d'ordine

Il Reg. Consiglio riferente legge un parere dell'Avv. Generale gent. di Salvo, il quale opinava potersi ridare la pena di anni tre in galera, ma fu condannato con sentenza 21. marzo 1836 per fatto del 26. ed 26. e anche venga a liberar tale persona. La Commissione di Cancelleria opinava per gli ordini di S. M. ~~poter~~ mantener nel carcere per sostenerlo in carcere il detto per liberar un anno di prigione S. M. ed sentirla nuova relazione.

La Sezione per la maggior parte degli affari opinava potersi adottar il parere dell'Avv. Generale finché non aggiunti altri eduzioni della pena ed in luogo sostituirlo di biennio in carcere fra due mesi dalla spedizione delle Patenti.

23.

5° il memoriale di Ignazio Piccolo per restituzione in tempo a presentarsi a S. M. Patenti 18. gennaio 1836 in cui sono contenute due cartelle.

Il Reg. Consiglio riferente fa come sono diffusi e Supplimenti a presentarsi delle Patenti oltre la lingua in cui fu fatta la pena o transazione, e

Requiere potersi adottare l'opinione della Commissione di Cancelleria per l'accolimento delle fatte supplicazioni.

La Sezione adotta all'unanimità

31.

6° il memoriale di Domenico Gallo per restituzione in tempo a proporre la liquidazione d'una piazza di Botaja

Il Reg. Consiglio riferente legge un parere del Contabile Generale favorevole a

Requiere potersi adottare l'opinione della Commissione di Cancelleria in conformità del mentovato parere.

La Sezione adotta all'unanimità

3

18  
n. 2. 222

Proposta a ufficio di Sig. Consiglio Secolo

Il 4. memoriale di Lorenzo Falone per essere  
nominato a godere dell'indulto 11. maggio 1831

37.

Il Sig. Consigliere deputato fu offeso da un delitto  
per cui non può ottenere l'indulto del 30. giugno 1831, e l'indulto di  
gestione stata soggetta a certi provvedimenti eccezionali

Requisiti ad ottenere l'aggravato della Commissione di Consiglio  
per il rigetto della domanda

La Sezione adotta all'unanimità

L'admonizione di sciegliere alla sua discrezione

La prossima admonizione viene offerta da S. E. il Presidente

Luca Ricci  
dunque  
15 X. 1831

Formo  
6. 1831

Figlio Luigi

Il Sig. della Sezione  
Luca Ricci